

Sabato 05 Giugno 2010 PROVINCIA Pagina 32

BRENZONE. Dopo la denuncia del consigliere leghista Giannantonio Sartori su presunte irregolarità nelle assegnazioni

«Stop ai prestanome del porto»

Il sindaco: «Il bando regionale è malfatto e quindi scatteranno le verifiche per evitare che i furbi danneggino i residenti»

«L'amministrazione comunale userà il pugno di ferro contro i prestanome che cercano di garantirsi il posto barca all'interno del porto di Magugnano». Ad assicurarlo sono il sindaco, Rinaldo Sartori, e il consigliere con delega alla portualità, Ivano Brighenti. Pochi giorni fa il consigliere di minoranza della Lega Nord, Giannantonio Sartori, aveva depositato in municipio una missiva, inviata pure al Gruppo Consiliare del Carroccio in Regione, in cui tuonava contro «il bando regionale malfatto e carente», che «non tiene in nessun conto la anzianità di residenza e, grazie al quale, i posti barca son assegnati con un semplice sorteggio».



Il leghista aveva anche denunciato il fenomeno del «prestanomismo» all'interno dei porti del Garda, non eccettuato, diceva, quello di Brenzone; gioco semplice: un proprietario di imbarcazione si accorda con un residente nel Comune, fa presentare da questi come fossero sue le documentazioni per «scalare» la graduatoria usufruendo di un punteggio più alto che, il bando regionale, attribuisce ai residenti da oltre cinque, equiparati comunque a chi risieda lì da decenni o dalla nascita.

Durissimo il commento del primo cittadino, Rinaldo Sartori, che annuncia «azioni concrete e immediate». «Il bando regionale per i porti», dice il sindaco, «L'abbiamo trovato bello e fatto. La regola dei punti in più per chi ha 5 anni di residenza non basta: servono scaglioni con punteggi crescenti per chi è residente da molti anni». E spiega: «Siamo convinti assertori dell'autonoma gestione comunale dei porti che, da quando sono in mano al Demanio o alla Regione, hanno creato malcontento. Il federalismo demaniale ben venga, purchè integrale». Per il sindaco, il bando regionale è «malfatto e consente situazioni a danno dei residenti». «Il bando non azzerava tutti i posti barca», prosegue Ivano Brighenti, «ma si innesta su una situazione in cui vigono le concessioni più disparate, ereditate dalla gestione precedente: alcune triennali, altre di più anni, alcune si rinnovano, altre no: un vero caos». «Il Comune», prosegue il sindaco, «cercherà di creare nuove boe nei Circoli per dare attracco a chi non potrà avere il posto nel porto se non tra un anno o due, quando scadranno tutte le concessioni».

Nel frattempo però, via ai controlli: «Una volta assegnati i posti, partiranno controlli sul 100 per cento degli ormeggi, per rimuovere le barche abusive e poi per contrastare i prestanome».

«Controlleremo la corrispondenza tra richiesta di posto e imbarcazione ormeggiata, e richiederemo una autocertificazione, con conseguenze penali in caso di dichiarazioni false, tra barca e richiedente». Brighenti: «Per tutte le barche a motore, il 99 per cento del totale, sarà chiesta copia del libretto del motore e l'assicurazione dello stesso. Il tutto deve corrispondere al nome di chi ha fatto la domanda per il posto nel porto». Altrimenti decadrà il diritto ad avere il posto barca.

L'Arena.it

 Stampa articolo

 CHIUDI

Sabato 05 Giugno 2010 PROVINCIA Pagina 32

Cenci (Lega): «Norme da rivedere»

Intanto Ivano Brighenti annuncia. «Dopo incontri, lettere e discussioni, siamo arrivati al momento delle assegnazioni, che saranno fatte entro pochi giorni. Seguendo la graduatoria e controllando la disponibilità nei vari porti, posso già dire che tutti i residenti con la barca da pesca (moduli B,C, X), entro il 2014, avranno un posto barca per sei anni».

E la lettera contro i prestanome mandata in Regione da Giannantonio Sartori ha fatto centro anche in laguna. «Ho già dato mandato a un dirigente», ha spiegato il consigliere regionale e presidente della Sesta Commissione (turismo, cultura e sport) Vittorino Cenci, «di predisporre un progetto di legge che recepisca quanto proposto dal consigliere di Brenzone. E cioè un registro regionale per le imbarcazioni: stiamo valutando come fare ma l'interessamento mio personale e del Gruppo della Lega Nord lo assicuro fin d'ora», ha concluso. G.M.